



La scuola e il suo contesto

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0102Analisi del contesto e dei bisogni del territorio





Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è di fascia da medio-bassa ad alta nella Scuola Primaria, mentre nella Scuola Secondaria la fascia comprende anche il livello basso. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi è inferiore rispetto ai benchmark, mentre è superiore all'interno delle classi. La maggior parte delle famiglie ha comunque un reddito che permette ai figli di avere discrete opportunità di formazione e di arricchimento culturale, infatti, in molti casi, possono usufruire di strumenti tecnologici personali, oltre a quelli scolastici. Ciò permette alla scuola di fare esperienze di didattica innovativa, utilizzando metodologie diverse da quelle tradizionali. L'offerta formativa della scuola, nella quasi totalità delle iniziative, non richiede contributi da parte delle famiglie. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è piuttosto elevata rispetto al dato nazionale, tuttavia inferiore al dato provinciale e regionale. Si tratta in prevalenza di alunni nati in Italia e pertanto i livelli di integrazione sono buoni. Vengono comunque periodicamente riproposti progetti interculturali per aprire le nostre piccole realtà scolastiche al mondo.

Vincoli:

Non tutti gli studenti dell'Istituto hanno le medesime opportunità e in alcuni casi la carenza di stimoli culturali impedisce loro di raggiungere gli stessi esiti. Elevata è la percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali in quanto la scuola da anni attua azioni di inclusione e predisponde percorsi didattici personalizzati per gli alunni in situazioni di difficoltà.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le due Amministrazioni comunali si sono sempre adoperate per fornire il necessario aiuto per quanto concerne i bisogni primari delle fasce sociali più deboli; esse sono inoltre sensibili alle richieste delle famiglie, alle quali offrono servizi atti a supportare le loro scelte relativamente al plesso di frequenza (trasporto, mensa, assistenza pre-scuola e post- scuola in alcuni plessi). Entrambi i Comuni collaborano con la scuola favorendo la realizzazione dei progetti, fornendo gli scuolabus per le uscite didattiche e mettendo a disposizione delle classi, in caso di manifestazioni particolari, spazi di loro pertinenza (es. palazzetto dello sport, campo sportivo, spazi espositivi...). La



collaborazione dell'Istituto con gli Enti Locali vede anche la realizzazione di progetti e iniziative legati allo studio del territorio e delle tradizioni (progetti turistici, mostre, progetti di apertura pomeridiana delle Scuole Secondarie di I Grado). Nei due Comuni sono inoltre presenti numerose associazioni culturali e sportive che offrono diverse proposte e in taluni casi finanziano alcune attività della scuola. La maggioranza delle famiglie partecipa alla vita scolastica con suggerimenti, proposte e anche attivamente in diverse manifestazioni. I genitori inoltre si fanno promotori di iniziative tese a raccogliere fondi per implementare la strumentazione e per realizzare progetti.

Vincoli:

L'Istituto opera in un contesto che comprende i territori di due Comuni, Castell'Arquato ed Alseno, e conta undici plessi disseminati su un'area relativamente limitata. La distanza massima fra i plessi e la sede centrale è di circa 15 minuti in auto. I due Comuni dell'Istituto sono simili per estensione e popolosità, ma presentano caratteristiche territoriali e socio-economiche diverse. Castell'Arquato, in zona collinare, è vocato alla viticoltura, all'agricoltura, all'artigianato e al turismo; Alseno, in territorio pianeggiante, vede nell'agricoltura, nell'industria di trasformazione di materie prime e in altre realtà produttive di tipo artigianale, le principali risorse economiche. Anche il turismo è presente. Il Comune di Alseno è stato interessato in passato da un forte processo immigratorio che, anche se ora si è esaurito, ha dato vita ad una significativa diversificazione etnico-sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le undici strutture scolastiche di cui si compone l'Istituto sono localizzate nei principali centri abitati del territorio. Il trasporto scolastico va incontro alle esigenze di chi deve raggiungere i vari plessi. Gli edifici risultano essere di medie o piccole dimensioni, nella maggioranza dei casi corredate da spazi esterni fruibili dagli alunni in sicurezza. La scuola si è dotata di strumentazione tecnologica; al momento tutti i plessi dispongono del Wifi, di LIM e di un numero adeguato di dispositivi informatici. In particolare tre plessi sono dotati di aule multimediali-polifunzionali. Tutti i plessi hanno angoli lettura con piccole biblioteche e dispongono di palestre anesse o usufruiscono delle strutture dei centri principali. La fonte di finanziamento è di natura statale, a cui vanno aggiunti i fondi ricevuti per la partecipazione a bandi, progetti pubblici e donazioni di enti e famiglie. Negli ultimi anni scolastici l'Istituto ha partecipato e ottenuto fondi da diversi bandi PON. Le amministrazioni comunali rispondono alle situazioni economiche svantaggiate con l'assegnazione di buoni mensa o di contributi per l'acquisto dei libri di testo per gli alunni della Scuola Secondaria.

Vincoli:

La dislocazione delle sedi scolastiche comporta qualche difficoltà a livello organizzativo e non sempre permette un ottimale utilizzo delle attrezzature. Non tutti i plessi sono dotati degli ausili per i disabili. La connessione non è ottimale in tutti i plessi. I numerosi dispositivi tecnologici necessitano



sovente di interventi tecnici su hardware e software a cui l'istituto non sempre riesce a provvedere in tempi brevi.

Risorse professionali

Opportunità:

Oltre il 60% dei docenti con contratto a tempo indeterminato è nella scuola da più di 5 anni. Questo ha permesso una soddisfacente continuità sul piano didattico e organizzativo. Il personale precario ha avuto buone possibilità di inserimento nelle dinamiche di istituto e alcuni docenti hanno assunto incarichi di responsabilità. Negli anni scorsi è stato redatto un protocollo di accoglienza per i docenti neoarrivati. Pur avendo un contratto a tempo determinato, molti docenti hanno infatti scelto l'Istituto come sede di lavoro per più anni consecutivi. Il Dirigente Scolastico è titolare dall' anno scolastico 23-24, pertanto l'Istituto ha raggiunto una certa stabilità dopo un periodo in cui se ne sono susseguiti quattro. Tra gli ATA vi sono alcune figure storiche di riferimento che supportano i nuovi arrivati.

Vincoli:

Il numero dei docenti precari, da diversi anni al di sopra dei benchmark di riferimento, si è ridotto grazie all'inserimento a tempo indeterminato di docenti in particolare di sostegno, garantendo stabilità e qualità dell'insegnamento. Alcuni dei motivi per i quali sono presenti molti docenti precari sono: la collocazione dell'istituto, che è il più a est della provincia di Piacenza, e la dislocazione in più plessi, non sempre serviti in modo ottimale dai mezzi di trasporto. La precarietà dei docenti è da sempre maggiore nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Negli ultimi tre anni il dirigente Amministrativo è cambiato annualmente. Si rileva un significativo turn over tra il personale ATA.



Le scelte strategiche

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0202 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nel triennio 2025/28 al fine di favorire il successo formativo di ogni alunno (art. 3 della Costituzione), l'Istituto Comprensivo di Castell'Arquato intende configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare adeguata resilienza per la protezione della comunità scolastica.

La cultura su cui intende contraddistinguersi la realtà scolastica dell'Istituto Comprensivo è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista.

Sono previsti processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

L'Istituto Comprensivo sente come proprio il compito di innalzare il livello di istruzione e delle competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, rafforzando la continuità tra i vari ordini di scuola e favorendo l'orientamento degli studenti attraverso la valorizzazione di attitudini e differenze per garantire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

Le scuole dell'Istituto continueranno a prevedere interventi educativi e didattici in verticale, finalizzati a guidare i bambini e i ragazzi verso apprendimenti attivi e cooperativi capaci di privilegiare il metodo della ricerca e della relazione tra i saperi.

Verranno pianificati percorsi tendenti a consolidare una completa ed omogenea acquisizione delle abilità e delle competenze, fornendo strumenti adeguati volti allo sviluppo di un efficace e personalizzato metodo di lavoro.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

L'Istituto, essendo consapevole che il contesto socio economico in cui opera non è omogeneo e che pertanto gli esiti degli alunni presentano una certa variabilità, partendo dai risultati ottenuti nel triennio scorso, proseguirà rafforzando e sviluppando ulteriormente le azioni tese all'uniformità e al miglioramento globale.

Il nostro Istituto, aperto e attento alle novità e alle sfide del presente, intende:

- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva come previsto dagli Obiettivi strategici indicati nel "Programma ET 2020" (Istruzione e Formazione 2020);
- operare in sintonia con quanto prevede il Piano di "Rigenerazione Scuola" per la transizione ecologica e culturale, facendo propri gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030;
- sviluppare la progettazione didattica per competenze, potenziando le metodologie laboratoriali e le attività che integrano conoscenze, abilità e comportamenti;
- monitorare l'analisi dei bisogni del territorio e delle persone, per pianificare nuove azioni che soddisfino l'utenza. Pertanto la nostra scuola si pone l'obiettivo di essere attuale e capace
- leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi che i diversi attori interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Le aree di azione finalizzate al miglioramento saranno:

AREA AMBIENTE APPRENDIMENTO

Il nostro istituto grazie anche alle risorse PNRR per la scuola, realizza percorsi educativi interdisciplinari con metodologie sempre più inclusive che prevedano la collaborazione tra studenti, la soluzione di problemi (comprendere ed argomentare) e laboratoriale. La nostra scuola inoltre, promuove l'innovazione delle metodologie didattiche attraverso lo sviluppo di azioni didattiche e di aggiornamento, la diffusione di progettazione e valutazione per competenze come previsto dalle Indicazioni Nazionali. All'interno degli organi collegiali si dedicano momenti di confronto e condivisione per i docenti. L'uso delle tecnologie favorisce una didattica collaborativa, inclusiva e più motivante. In tutti i plessi si organizzano spazi e tempi in modo tale che diventino elementi di qualità pedagogica.

Si realizzano corsi e/o progetti in orario scolastico ed extrascolastico per potenziare alcune aree degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

apprendimenti con attenzione anche alle eccellenze (recupero, consolidamento, approfondimento).

INNOVAZIONE DIDATTICA

Al fine di migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali:

- individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento
- potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- Promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Al fine di promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico:

- individuare linee di indirizzo per la realizzazione delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dal DM 19/2024
- progettare le attività previste dalle linee di finanziamento Agenda Nord/Sud che hanno destinato risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord/Centro-Sud
- implementare moduli di didattica per ambienti di apprendimento

AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE

Per ridurre la varianza tra le classi in riferimento alla Scuola Secondaria di primo grado è necessario:

- rendere sistematiche le attività di programmazione didattica attraverso specifiche sessioni di coordinamento e di documentazione scientifica;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- predisporre una rilevazione sistematica degli esiti scolastici degli alunni per monitorare il processo formativo e di conseguenza evidenziare punti di forza o lacune per rimodellare la programmazione didattica
- utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per una gestione coordinata dei processi valutativi degli apprendimenti degli alunni
- sviluppare pratiche riflessive e auto-valutative del nostro Istituto per garantire pari opportunità formative agli studenti
- sperimentare modalità collegiali di lavoro (dipartimentali, di ricerca-azione, commissioni ad hoc)

I progetti devono caratterizzare l'istituzione scolastica nel territorio e basarsi sul metodo della ricerca-azione. Pertanto devono essere pluriennali e funzionali alle priorità del RAV. Le attività progettuali, inoltre, per favorire lo sviluppo affettivo-relazionale e la motivazione degli studenti devono prestare particolare attenzione alle aree artistiche, musicali e motorie.

In un'ottica di continuità fra i tre ordini di scuola dell'Istituto già dalla Scuola dell'Infanzia si devono realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza per avviarli alla cittadinanza consapevole senza anticipare le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici. La scuola dell'Infanzia deve presentarsi come ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità, di porsi in ascolto, di accompagnare e osservare il bambino. Le routine e l'organizzazione dell'intera giornata scolastica costituiscono la base per nuove esperienze.

Le attività di raccordo sono numerose, in particolare risultano utili gli incontri a giugno e a settembre tra gli insegnanti delle classi di passaggio da un ordine all'altro. Si predispone un percorso di orientamento ampio e strutturato che accompagna l'alunno/a dai primi anni della scuola fino alle classi finali, valorizzando la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità (Piacenza Orienta).

Tutte le attività previste sia per i docenti che per gli alunni hanno come fine ultimo, ma per questo non meno importante, quello di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica soprattutto al termine dell'obbligo scolastico.

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZAZIONE

L'Istituto garantisce il successo formativo di tutti gli studenti attraverso percorsi personalizzati e individualizzati (scelte metodologiche, mediazione didattico-educativa, strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, processi di valutazione) condivisi tra docenti curricolari e di



sostegno, famiglie, Enti Locali e associazioni.

Oltre alla cura degli ambienti, si predispongono opportune attività che favoriscono l'inclusione e lo star bene a scuola, attività per facilitare l'inserimento degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro, con particolare attenzione alle situazioni di disabilità e disagio al fine di offrire a tutti pari opportunità e di prevenire le discriminazioni. La dimensione ridotta dei singoli plessi favorisce inoltre l'instaurarsi di rapporti interpersonali attenti alle problematiche di ciascuno.

AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

L'Istituto elabora un Piano di Formazione in funzione dei bisogni formativi dei docenti, finalizzato a sostenerne lo sviluppo professionale, implementando lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione anche tra ordini diversi, le attività in gruppi di lavoro, la condivisione di strumenti e materiali didattici al fine di disseminare l'utilizzo di "buone pratiche" (didattiche, strategie di insegnamento e di gestione delle classi)

(FORMAZIONE DOCENTI)

Al fine di implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica:

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM
- incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom"
- potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL
- incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa"

AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

L'Istituto prosegue la collaborazione progettuale con entrambe le Amministrazioni Comunali, con l'intento di potenziare i rapporti e gli accordi con tutti gli Enti del territorio (amministrazione comunale, associazioni culturali e sportive, oratori, centri educativi e di volontariato) . L'applicazione della normativa sulla Sicurezza dei Lavoratori negli ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 è resa efficace dal monitoraggio diffuso tramite il supporto delle figure di sistema e dei preposti.

Per favorire un efficace sviluppo formativo degli studenti è necessario che le relazioni con le famiglie siano sempre corrette e rispettose di entrambi i ruoli attivando una collaborazione attiva e proficua . Altrettanto importante è la cura dei processi di comunicazione organizzativa interna.

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste sono ritenute essenziali per poter adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.



L'offerta formativa

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0302 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità





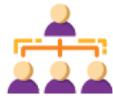
Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, i cinque plessi hanno un monte ore differente per soddisfare le esigenze dell'utenza. I plessi di Alseno e Vigolo Marchese funzionano a Tempo Pieno, i plessi di Castell'Arquato, Castelnuovo Fogliani e Lusurasco funzionano a modulo. Ne consegue che il monte ore delle singole discipline, pur rispettando i paramenti di legge, sia articolato in modo leggermente differente.

- Monte ore tempo pieno di Alseno e Vigolo Marchese (40 ore comprensive di mensa)
- Monte ore modulo di Castell'Arquato (30 ore+2 ore di mensa facoltativa)
- Monte ore modulo di Castelnuovo Fogliani e Lusurasco (29 ore + 2 ore di mensa facoltativa)

Le Scuole Secondarie di primo grado di Alseno e Castell'Arquato hanno distribuito l'orario dal lunedì al venerdì dalle 7.50 alle 13.50 per un totale di 30 ore settimanali.





Organizzazione

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0402 Scelte organizzative



Scelte organizzative

Per facilitare i collegamenti e la comunicazione tra le piccole sedi che compongono il nostro Istituto, oltre alle figure di coordinamento centrale, si sono individuate numerose altre figure di riferimento e di controllo (referenti di plesso, coordinatori di classe, di sezione e di interclasse). Questo tipo di organizzazione permette alla scuola di essere vicini all'utenza e di mantenere i contatti tra il personale scolastico.

Si allega il link per accedere direttamente al sito nella sezione in cui è stato pubblicato l'organigramma 24-25.

<https://iccastellarquato.edu.it/struttura/organigramma/>